

FINALMENTE L'ALASKA

SI UNISCE ALLA RUSSIA

(oro per tutti; nessuno escluso)



Un ordine esecutivo emesso dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha seminato confusione e paura tra gli scienziati del governo nel paese.

Annunciato dalla Casa Bianca **il 21 ottobre**, l'ordine crea una categoria di lavoro per gli addetti del governo - come gli scienziati - che rende più facile licenziare le persone occupate in questo settore. I ricercatori temono che questo sia l'ennesimo attacco in una guerra

quadriennale alla scienza condotta dall'amministrazione Trump.

‘L'ho letto un paio di volte ed è piuttosto spaventoso’,

dice uno scienziato senior **dell'Environmental Protection Agency (EPA)**, che desiderava rimanere anonimo per proteggere il proprio lavoro. L'ampiezza dell'ordine è di particolare preoccupazione, dice lo scienziato, osservando che sembra rendere più facile ‘sbarazzarsi di persone che non seguono la giusta linea politica’.

Cosa potrebbe significare per la scienza la scelta della ‘Corte Suprema’ di Trump secondo cui con suddetto principio, i lavoratori da selezionare per la nuova categoria sono quelli che ricoprono ruoli di

‘confidenziale, ovvero di determinazione delle politiche, di definizione delle politiche e/o di difesa delle politiche’.

Ciò potrebbe includere scienziati che aiutano a elaborare politiche su questioni come la regolamentazione ambientale.

Non è ancora chiaro quali lavoratori sarebbero stati inseriti in questa categoria, ma ai leader dell'agenzia sono stati concessi **90 giorni per creare un elenco preliminare di posizioni che potrebbero essere interessate** - dovuto solo un giorno prima dell'inaugurazione di Trump, se fosse riletto.

Se Trump perde contro l'ex vicepresidente Joe Biden, Biden potrebbe ribaltare rapidamente l'ordine.

‘Ciò a cui stiamo assistendo ora è una presidenza che getta le basi per un cambiamento piuttosto drammatico’,

...dice Lisa Manheim, che studia i poteri presidenziali presso la **University of Washington School of Law di Seattle**.

La maggior parte dei dipendenti pubblici del governo, compresi gli scienziati, vengono assunti da un pool competitivo di candidati piuttosto che essere nominati a causa della loro affiliazione politica, e hanno una protezione significativa del lavoro ai sensi della legge statunitense. La nuova categoria di lavoro non offrirebbe le stesse tutele e consentirebbe l'assunzione di candidati che non devono competere con un pool di candidati qualificati.

L'amministrazione Trump ha descritto l'ordine esecutivo come un modo per rimuovere i dipendenti con scarse prestazioni dai loro posti di lavoro. Ma gli scienziati dell'agenzia mettono in dubbio questo motivo.

Scienza sotto assedio: dietro le quinte dell'agenzia ambientale di Trump.

‘Questa è una falsa pista, o una scusa dell'amministrazione per inserire *back* politici nell'agenzia’,

...dice un biologo marino presso la **National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA)** che sovrintende gli scienziati in un ufficio regionale e desidera rimanere anonimo per proteggere i propri lavoro.

Jacqueline Simon, direttrice delle politiche pubbliche presso l'**American Federation of Government Employees**, un sindacato che rappresenta 700.000 lavoratori del governo degli Stati Uniti, afferma che l'ordine non indica quante persone saranno colpite, ma stima che potrebbe arrivare a centinaia di migliaia di attuali dipendenti federali, inclusi scienziati, avvocati, statistici ed esperti tecnici che aiutano a redigere regole

all'interno delle agenzie statunitensi. Il governo degli Stati Uniti impiega circa due milioni di persone.

Per avere effetto, l'ordine dovrà eliminare le contestazioni legali.

La National Treasury Employees Union di Washington DC, che rappresenta 150.000 dipendenti in 33 agenzie, ha citato in giudizio il governo per respingere l'ordine, sostenendo che la Casa Bianca non ha giustificato la necessità di un tale cambiamento.

Se messo in atto, l'ordine sarebbe molto sentito dagli scienziati coinvolti nel processo decisionale. Quando le agenzie redigono le politiche, esperti interni discutono e contestano le regole proposte per garantire che le decisioni siano basate su prove, afferma Tim Whitehouse, **direttore esecutivo dei dipendenti pubblici per la responsabilità ambientale**, un'organizzazione che fornisce supporto legale agli informatori del governo, in Silver Spring, nel Maryland.

Secondo l'ordine, afferma Whitehouse, gli scienziati potrebbero non partecipare liberamente alla creazione di politiche per paura di perdere il lavoro.

Come Trump ha danneggiato la scienza e perché potrebbero volerci decenni per riprendersi.

Simon si aspetta che le agenzie scientifiche più colpite includano **il NOAA**, che monitora il clima, gestisce la pesca, tiene traccia delle tempeste e pubblica previsioni meteorologiche;

l'EPA, che regola l'inquinamento dell'aria e dell'acqua da centrali elettriche e fabbriche;

e il **Bureau of Land Management**, che regola l'uso del suolo da parte dell'industria petrolifera e del gas.

‘Se Donald Trump vuole lasciare il ramo esecutivo in uno stato di caos, questo è un modo brillante per farlo’,

dice.

La Casa Bianca e l’EPA non hanno risposto alle richieste di commento di Nature.

Un portavoce del Dipartimento del Commercio, in cui è incorporata la NOAA, ha detto che l’agenzia rispetterà la richiesta dell’ordine esecutivo entro il termine previsto.

‘Applicato nel modo sbagliato, l’ordine potrebbe essere ‘un colpo devastante all’indipendenza della scienza in tutto il governo federale’,

...afferma Thomas Burke, uno scienziato della salute ambientale presso la **Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health di Baltimora**, nel Maryland, che è stato consigliere scientifico presso l’EPA sotto l’amministrazione dell’ex presidente Barack Obama.

‘Questa è solo un’altra bomba lanciata contro il servizio civile e lanciata contro il governo’,

dice Whitehouse.

Da quando è entrato in carica nel gennaio 2017, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump non ha fatto della scienza una priorità; ha proposto tagli massicci a molte agenzie scientifiche e ci sono voluti 19 mesi per nominare un consulente scientifico. Ma le sue politiche e azioni hanno avuto forti impatti, molti dei quali dannosi, sui ricercatori e su questioni legate alla scienza. Ecco una cronologia di questi eventi prima delle elezioni presidenziali statunitensi del 3 novembre. (Una storia correlata esplora come Trump ha danneggiato la scienza)

2017

Gennaio: divieto di viaggio. Nella sua seconda settimana da presidente, Trump firma un ordine che proibisce a persone di sette nazioni a maggioranza musulmana di entrare negli Stati Uniti. L'ordine suscita paura e confusione, anche tra i ricercatori di quei paesi e i loro collaboratori. Dopo diverse contestazioni legali a varie versioni di questo ordine, la Corte Suprema degli Stati Uniti alla fine sostiene una versione più limitata del divieto.

Marzo: spesa per la scienza. La prima proposta di bilancio dell'amministrazione, per il 2018, richiede la riduzione dei finanziamenti per l'Agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti (**EPA**), il **National Institutes of Health** e molte altre agenzie scientifiche. Il Congresso degli Stati Uniti, che decide i livelli di spesa, ignora in gran parte le proposte, ma le richieste di spesa dell'amministrazione segnalano le sue priorità per il finanziamento della scienza.

Nello stesso mese, Trump firma un ordine esecutivo che mira a smantellare le politiche climatiche del suo predecessore, Barack Obama. L'ordine ordina all'EPA di abrogare i limiti alle emissioni di carbonio delle centrali elettriche .

Giugno: **ritiro del clima**. Trump annuncia che gli Stati Uniti si ritireranno dall'accordo internazionale sul clima di Parigi del 2015, suscitando proteste da parte degli scienziati.

Ottobre: consulenza scientifica. **L'EPA** adotta misure per impedire a scienziati chiave di far parte di comitati consultivi, rendendo più facile il servizio per i rappresentanti del settore.

Dicembre: piani lunari. Trump **ordina alla NASA** di lavorare per rimandare gli astronauti sulla Luna,

segnalando un cambiamento nelle priorità per l'agenzia. L'amministrazione successivamente pone una scadenza per il 2024 su questo obiettivo, che sarebbe entro il secondo mandato di Trump se fosse rieletto.

2018

Aprile: **divieto dei dati**. Scott Pruitt, nominato da Trump alla carica di amministratore dell'EPA, propone una regola che impedirebbe all'agenzia di basare le decisioni normative su studi per i quali i dati sottostanti non sono pubblicamente disponibili - che include molti studi che si basano su dati medici, come quelli sugli impatti sulla salute degli inquinanti.

Maggio: ritiro nucleare. Trump annuncia che gli Stati Uniti usciranno dall'accordo nucleare con l'Iran, mossa criticata da molti ricercatori.

Luglio: avviso ritardato. Trump nomina il meteorologo Kelvin Droegemeier come suo consigliere scientifico. Il presidente ha impiegato più tempo per nominare qualcuno a questa posizione rispetto a qualsiasi altro presidente del primo mandato almeno dal 1976, quando è stato creato l'Ufficio per la scienza e la tecnologia della Casa Bianca.

Agosto: tilt del settore. L'EPA propone modifiche al suo processo di valutazione delle sostanze chimiche che darebbero maggior peso alla ricerca finanziata dall'industria.

2019

Aprile: consiglieri annullati. I ricercatori statunitensi condannano la decisione del Dipartimento della Difesa di annullare la sua relazione di lunga data con **JASON**, un gruppo indipendente che fornisce consulenza tecnica al governo e comprende molti eminenti scienziati e accademici.

Settembre: Sharpiegate. Trump afferma falsamente che l'Alabama rischia di essere colpito più duramente del previsto da un uragano in avvicinamento e la sua amministrazione critica i meteorologi del **National Weather Service** che contraddicono il presidente. Un'indagine del governo ha poi scoperto che le azioni dell'amministrazione potrebbero minare la fiducia del pubblico nelle previsioni del servizio meteorologico.

Novembre: **Addio Parigi**. Trump inizia formalmente il processo per ritirare gli Stati Uniti dall'accordo sul clima di Parigi del 2015.

2020

Febbraio: disinformazione virale. Trump dice al Paese di non preoccuparsi del coronavirus perché è "lieve" e "come un'influenza". Tuttavia, nelle interviste registrate con il giornalista Bob Woodward che non sono state rilasciate fino a settembre, Trump afferma che il virus è molto peggiore dell'influenza e che intenzionalmente minimizza la minaccia per evitare di creare panico.

Aprile: incolpare **POMS**. Con la rapida crescita delle morti per il coronavirus negli Stati Uniti, Trump incolpa la Cina e l'Organizzazione mondiale della sanità e giura di congelare i finanziamenti statunitensi all'agenzia.

Il presidente sostiene la cloroquina e l'idrossicloroquina come trattamenti per COVID-19, nonostante prove discutibili che siano d'aiuto. Studi successivi non mostrano alcuna prova che i farmaci siano efficaci contro la malattia.

L'EPA propone di mantenere gli attuali standard per l'inquinamento atmosferico da particolato, respingendo le prove di scienziati governativi e ricercatori esterni che il rafforzamento di tali standard potrebbe salvare decine di migliaia di vite ogni anno.

Maggio: corsa ai vaccini. Trump annuncia Operazione Warp Speed, volta a produrre un vaccino contro il coronavirus che causa COVID-19 entro la fine del 2020.

Trump dichiara che gli Stati Uniti si ritireranno dall'OMS.

Luglio: **CDC escluso**. L'amministrazione Trump trasferisce la responsabilità della raccolta dei dati sul coronavirus al di fuori dei **Centers for Disease Control and Prevention (CDC)**, parte di una serie di passaggi che mettono in secondo piano l'agenzia con la responsabilità primaria di prevenire e rispondere ai focolai di malattie.

Agosto: test di confusione. Il CDC pubblica linee guida riviste suggerendo che le persone senza sintomi non hanno bisogno di essere testate per COVID-19, suscitando rabbia e confusione tra scienziati e funzionari della sanità pubblica.

Settembre: inversione delle linee guida. Il CDC inverte le nuove linee guida sui test, dopo che i rapporti che gli incaricati politici presso la sua agenzia madre, il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, li avevano pubblicati senza un'adeguata revisione scientifica.

Trump annuncia che un vaccino contro il coronavirus sarà pronto entro ottobre, prima del giorno delle elezioni, facendo temere che il processo di approvazione possa essere influenzato dalla politica.

Ottobre: malattia presidenziale. Trump annuncia che lui e sua moglie sono risultati positivi al COVID-19. Ha manifestato sintomi compatibili con un caso da moderato a grave e sta ricevendo trattamenti sperimentali.

[\(Nature\)](#)

